

Their Volumes

Opere dalla Collezione Cristella

a cura di Treti Galaxie

Gruppo Cristella
Via Carlo Tassi, 10
Cortemaggiore (PC)

da Lunedì 6 Marzo solo su appuntamento Lun-Sab
theirvolumes@gmail.com / Tel 0523 836900

La **Collezione Cristella** è lieta di presentare “**Their Volumes**”, un nuovo allestimento a cura di **Treti Galaxie** con opere di:

Noah Barker, Riccardo Baruzzi, Neïl Beloufa, Monia Ben Hamouda, Aria Dean, Luca De Leva, Gaia De Megni, Elmgreen & Dragset, Ettore Favini, Irene Fenara, Peter Fend, Elisa Giardina Papa, David Horvitz, Michele Lombardelli, Miltos Manetas, Diego Marcon, Eva & Franco Mattes, Wolfgang Matuschek, Diane Severin Nguyen, Valerio Nicolai, Francis Offman, Vasilis Pappageorgiou, Luca Pozzi, Marta Ravasi, Giulio Saverio Rossi, Vanessa Safavi, Andreia Santana, Giulio Scalisi, Shimabuku, Amalia Ulman.

Il progetto si sviluppa sui tre piani della sede del Gruppo Cristella, dall’atrio alle scale, dall’ascensore agli uffici, ed è stato pensato per essere fruito nel tempo dai collaboratori e dall’utenza in transito negli spazi di lavoro.

Le opere sono state selezionate seguendo un criterio volutamente ellittico e per certi versi paradossale: se l’azienda fosse un’entità, costituita e guidata da quegli stessi processi e operazioni che quotidianamente svolge, quali opere della Collezione sceglierebbe? E come vorrebbe che venissero comunicate, raccontate e illustrate?

Seguendo questa prospettiva, sono state selezionate trenta opere sulla base del loro legame con idee di movimento, trasmissione di energia e informazioni, e in relazione alla loro forma, con una decisa predilezione per quella circolare, in riferimento al trasporto su ruota, alla forma cilindrica delle cisterne e al brand stesso della società, “**COIL**”, dall’inglese “spirale, bobina”.

Ogni opera è accompagnata da una didascalia, un testo che non illustra in maniera esaustiva le intenzioni dell’artista ma suggerisce vari spunti di osservazione pensati per espandere nel tempo e nello spazio il rapporto tra

l'opera e chi la osserva. Le didascalie, pur trattando temi differenti con toni e linguaggi diversi, sono tra loro interconnesse a formare molteplici narrazioni.

Nella mostra il pubblico potrà inoltre costruire attivamente più modalità di visita, seguendo suggerimenti di accostamento tra le opere ispirati alla struttura del librogame, un'ossatura che presenta la possibilità di scegliere tra due opzioni, due diverse strade su cui proseguire la fruizione scoprendo relazioni, temi e affinità tra le fotografie, le sculture e i dipinti della Collezione.

La mostra è accompagnata da una pubblicazione bilingue, in italiano e in inglese, edita da Postmedia Books, che raccoglie i testi e la documentazione delle opere, e che è a tutti gli effetti un librogame.